

Covid. È tra le dieci vittime di ieri in Sardegna Muore un medico di famiglia

Altre dieci vittime ieri in Sardegna, tra cui Ettore Gallus, 69 anni, medico di base a Quartucciu e Selargius. Contagi in rialzo: 275 su 2.890 tamponi, il 9,5%. L'Isola è in bilico tra zona gialla e arancione, oggi la decisione. Ricciardi, consigliere del ministro Speranza: «Il virus dilaga, rischiamo un altro lockdown». L'Ordine professionale: «Sanzionati i medici che rifiutano il vaccino».

● ALLE PAGINE 6, 7, 8, 9



Personale sanitario di una terapia intensiva, resta alta la pressione sugli ospedali

Il rapporto. Da oggi i test rapidi nel conteggio dei nuovi positivi In Sardegna altre dieci vittime del virus

La curva del contagio in Sardegna sale ancora: ieri ci sono stati 275 nuovi casi. Dieci le vittime, tra le quali un altro medico, è il quarto sanitario nell'Isola ucciso dal Covid (complessivamente in Italia i medici morti dall'inizio dell'epidemia sono 284).

I numeri

Sono 34.944 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna da marzo. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 275 nuovi casi e 10 decessi (875 in tutto). In totale sono stati eseguiti 518.905 tamponi con un incremento di 2.890 test. L'indice di positività è 9,5%.

Sono 527 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in area non critica (-5 rispetto al dato di ieri, e l'occupazione è al 31%), mentre sono 50 (+3) i pazienti in terapia intensiva (con una pressione, sulla base dei dati di Agenas, del 28%).

Le persone in isolamento domiciliare sono 16.876. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 16.224 (+245) pazienti guariti, più altri 392 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 34.944 casi complessivamente accertati, 7.963 (+42) sono nella Città Metropolitana di Cagliari, 5.786 (+55) nel Sud Sardegna, 2.826 (+42) a Oristano, 7.099 (+77) a Nuoro, 11.270 (+59) a Sassari.

In Italia

I ricoveri diminuiscono, il tasso di positività risale, i nuovi casi aumentano di poco: tutti i valori stanno registrando da giorni lievi oscillazioni che, considerate su scala settimanale, danno il quadro di una situazione in stallo. «Un surplace sull'orlo di un precipizio», la definisce il fisico Enzo Marinari, dell'Università La Sapienza di Roma, ma che riesce comunque a tenere. Un equilibrio che andrebbe tutelato con misure rigorose, rileva la fondazione Gimbe nel suo monitoraggio settimanale. Comunque, la nuova curva avrebbe toccato il picco e sta-

rebbe scendendo, anche se fra molte incognite.

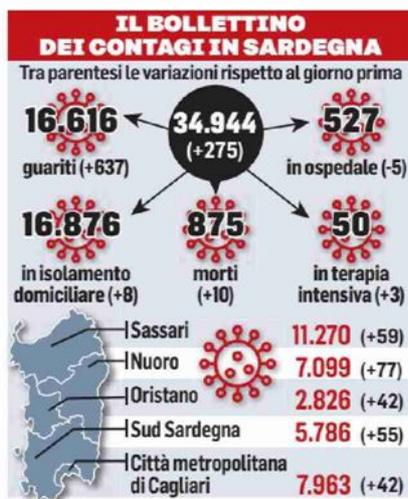
I dati del ministero della Salute registrano 17.246 nuovi casi in 24 ore, pari a un incremento del 9%, rilevati con 160.585 tamponi contro i 175.429 del giorno precedente.



te (e da oggi dovranno entrare nel conteggio anche i tamponi rapidi). Il tasso di positività è salito del 19%, raggiungendo il 10,7% dal 9% del giorno prima. I decessi sono aumentati di 522 in 24 ore (+3%) e gli ingressi sono stati 164, mentre i ricoveri in terapia intensiva sono stati 22 in meno (-1%), per un totale di 2.557. I ricoverati nei reparti ordinari sono complessivamente 23.110, 415 in meno ri-

spetto al giorno precedente. Gli attualmente positivi sono 561.380, in calo nelle ultime 24 ore di 3.394, mentre dall'inizio dell'emergenza sono 1.694.051 le persone guarite, con un incremento di 20.115 in un giorno.

Guardando alle regioni, il maggiore incremento dei contagi si registra in Lombardia, con 2.587 nuovi casi, seguita da Veneto (2.076), Sicilia (1.867), Lazio (1.816), Puglia (1.524) e Campania (1.294).



IDATI
Ieri nell'Isola sono stati eseguiti 2.890 test, l'indice di positività è salito al 9,5%, rispetto al 7,6% del giorno precedente

